

Codice DB1424

D.D. 19 novembre 2013, n. 2780

P.S.R. 2007-2013 - Apertura del bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 123 Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" e approvazione delle norme tecniche ed amministrative di attuazione.

Visti:

- il Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico il Titolo IV, Capo I, Sezione 2, Asse 2, art. n. 36 lett. b;
- i Regg. (CE) del Consiglio n. 1974/06 e n. 1975/06 e ss.mm.ii., concernenti le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05;
- il Reg. (CE) della Commissione n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno per lo sviluppo rurale;
- il Reg. (CE) della Commissione n. 679/2011 che modifica il Reg. (CE) 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005;
- vista la D.C.R. n. 94-43541 del 21/12/2006 di approvazione del "Documento di programmazione strategico-operativa (D.P.S.O) che definisce gli obiettivi generali per un'efficace programmazione e utilizzazione di tutti gli strumenti finanziari disponibili;
- la Decisione della Commissione europea C(2012)9804 del 19 dicembre 2012 di approvazione del testo modificato del P.S.R. 2007-2013 del Piemonte, così come approvato dalla comunicazione della Commissione europea FK/II (2013) 39764 del 15 gennaio 2013;
- la Misura 123 Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali"
- le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" approvate dalla Conferenza Stato Regioni in data 14.02.2008, in attuazione dell'art. 71 (3) del Reg. (CE) n. 1698/05;
- il Decreto Ministeriale n° 30125 del 22 dicembre 2009 e ss.mm.ii. recante Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- la D.G.R. n. 28-4053 del 27/06/2012 di applicazione della disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari del programma di sviluppo rurale 2007-2013 del Piemonte di cui ai Regg. (CE) n. 1698/2005 e (UE) 65/2011 e loro ss.mm.ii. in attuazione del Decreto Ministeriale n° 30125 del 22 dicembre 2009 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 23-2514 del 03 agosto 2011 (B.U.R.P. n° 35 del 01/09/2011) con la quale la Giunta regionale:
 - integra gli indirizzi attuativi dettati con la D.G.R. 43-11136 30 marzo 2009, al fine di favorire l'accesso agli aiuti previsti le microimprese "giovani", intendendo con ciò sia le imprese il cui titolare ha una età inferiore a 40 anni, sia le imprese di recente costituzione, penalizzando altresì le microimprese che hanno già ottenuto un finanziamento nell'ambito del bando 2009;
 - stabilisce che, secondo quanto previsto dall'art. 31 della L.r. del 10-02-2009 n 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" e dall'art. 3 del Regolamento regionale n° 2/R : "Disciplina dell'albo delle imprese forestali del Piemonte" approvato con D.P.G.R. del 8 febbraio 2010 e del 22 febbraio 2010 sono destinatarie degli aiuti erogati con il presente bando le microimprese iscritte all'Albo.
 - destina per la realizzazione della Misura 123 Azione 2 le risorse residue del Bando attivato nel 2009 per l'apertura di un unico Bando, e stabilisce che i fondi integrativi regionali potranno essere

utilizzati unicamente quando saranno resi disponibili a bilancio, per il finanziamento dello stesso bando o per l'apertura di un nuovo bando;

- domanda al Settore competente della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste la predisposizione e l'apertura dei bandi e l'adozione dei provvedimenti necessari per la realizzazione delle azioni previste, nel rispetto delle disposizioni del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte;

- il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR sopraccitato, che prevede per il periodo 2007-2013 per la Misura 123 Azione 2 la disponibilità complessiva di 7.881.818 euro, interamente assegnati per l'attuazione del Bando 2009;

Vista la convenzione tra ARPEA e Direzione DA1400 approvata da ARPEA con D.D. n. 88 del 09.05.08 e dalla Direzione DA1400 con D.D. n. 1072 del 19.05.2008;

Tenuto conto che i criteri di selezione per la Misura 123 - Azione 2 sono stati sottoposti al Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 regionale per la consultazione in data 07-06-2011 per le Misure sopra richiamate, viste le osservazioni pervenute ed il risultato finale della consultazione del Comitato di sorveglianza, che, successivamente all'esame delle osservazioni pervenute, si è espresso positivamente in data 20-06-2011;

Ritenuto pertanto necessario dare seguito a quanto previsto dalla D.G.R. n. 23-2514 del 03 agosto 2011 e procedere all'apertura di un invito pubblico finalizzato ad attivare l'Azione 2 della Misura 123 del P.S.R. 2007-2013 per favorire l'efficienza dei processi di raccolta trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, forestali e dell'arboricoltura da legno, promuovere la creazione di nuovi sbocchi di mercato per i prodotti agricoli e forestali e dettare le tipologie di iniziative finanziabili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, le modalità e le procedure di erogazione del finanziamento ed ogni altro adempimento in merito;

Tenuto conto che per il finanziamento delle iniziative previste dal bando per la Misura 123, Azione 2 la dotazione finanziaria è pari alle risorse che derivano da minori spese o rinunce del Bando 2009, quantificabili in 800.000 euro di spesa pubblica al momento della apertura del presente bando pubblico;

IL DIRIGENTE

visti

gli articoli n. 4 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;
l'articolo 17 della L.r. 23/08;

per le ragioni esposte in premessa

determina

1) di approvare le "Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione della Misura 123 Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" ed i relativi modelli acclusi, allegate alla presente determinazione di cui fanno parte integrante (ALLEGATO A);

2) di stabilire l'apertura del bando pubblico per l'accoglimento delle domande di contributo della Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" a partire dalla data di approvazione della presente determinazione

3) di fissare il termine ultimo per la presentazione delle domande, con le modalità stabilite dalle norme di attuazione, nel giorno 20 gennaio 2014;

4) di stabilire che la presentazione delle domande per via telematica possa essere effettuata a partire dal giorno 16 dicembre 2013;

5) di destinare per il finanziamento del bando finalizzato riferito alla Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" le risorse che derivano e deriveranno da minori spese o rinunce del Bando 2009, quantificabili in 800.000 euro di spesa pubblica al momento della apertura del presente bando pubblico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010

Il Dirigente
Franco Licini

Allegato



DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Misura 123 Azione 2 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali

BANDO 2013

ALLEGATO A

NORME TECNICHE E AMMINISTRATIVE

1) PREMESSE

Nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali e in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013 con il presente documento sono definite le Norme Tecniche ed Amministrative volte a realizzare le disposizioni attuative approvate con DGR n. 43-11136 del 30/03/2009, successivamente modificate con la D.G.R. n. 23-2514 del 03-08-2011 e la D.G.R. n° 213-4415 del 30/07/2012, della Misura 123 - Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" e a stabilire nel dettaglio le norme per identificare le iniziative finanziabili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento in merito demandato dalla Deliberazione della Giunta.

Per quanto non specificato, si fa riferimento agli aspetti generali del PSR, alle disposizioni attuative per l'applicazione della Misura 123.2, al Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni predisposto dall'Organismo Pagatore A.R.P.E.A. per la Misura 123.2 ed alle disposizioni inerenti le procedure, i controlli e le sanzioni fissate a livello nazionale e comunitario.

2) FINALITA' E OBIETTIVI

L'Azione persegue i seguenti obiettivi:

- migliorare la produttività del lavoro in bosco attraverso l'introduzione di macchine innovative e con migliori capacità operative;
- valorizzare i prodotti di origine forestale, attraverso l'immissione di tecnologie e/o strutture che consentano il raggiungimento di una elevata qualità del prodotto commercializzato;
- migliorare l'organizzazione dei lavori forestali, anche al fine di aumentare l'efficienza e la sicurezza del lavoro.

3) LOCALIZZAZIONE

Le imprese e gli investimenti realizzati devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte.

4) DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del bando della Azione 123 Azione 2 è pari alle risorse che derivano da minori spese o rinunce del Bando 2009, quantificate in 800.000 euro di spesa pubblica al momento della apertura del presente bando pubblico. Le ulteriori risorse dovute a successive economie o rinunce del Bando 2009 che si rendessero disponibili con la progressiva ultimazione degli investimenti, andranno ad incrementare la dotazione finanziaria del presente Bando.

Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Azioni, l'utilizzo di tali ulteriori risorse, sarà oggetto di specifici provvedimenti.

5) BENEFICIARI

Possono presentare domanda di ammissione al contributo previsto dalla Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" le microimprese, così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE i, che operano nel settore forestale e che risultano regolarmente iscritte, e non sospese, all'Albo delle imprese forestali del Piemonte, secondo

quanto previsto dall'art. 31 della L.r. del 10-02-2009 n 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" e dall'art. 3 del Regolamento regionale n. 2/R/2010 approvato con D.P.G.R. n° 2 dell'8 febbraio 2010 , n. 6/R del 22 febbraio 2010 e n. 10/R del 28.11.2012: "Disciplina dell'albo delle imprese forestali del Piemonte".

Le microimprese non devono essere "Imprese in Difficoltà" individuate ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" ii (in GUCE C288/2 del 9/10/1999).

Secondo quanto disposto al capitolo 11, articolo 4 Disposizioni relative alle procedure punto 16 "Esclusioni" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- o non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
- o non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
- o non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane e AGEA, nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- o non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane e AGEA.

Di non versare in tali stati dovrà essere sottoscritta specifica dichiarazione in domanda.

Inoltre non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- o abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- o siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari; la concessione dell'agevolazione resta sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie.

Nel caso in cui, dopo la concessione degli aiuti, i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi. Comunque tutti i reati previsti devono essere inerenti ad attività aziendale.

Sono fatte salve le ipotesi in cui vi sia stata l'estinzione del reato (titolo VI c.p. artt. 150 – 169 e art. 460 c.p.p. - con riguardo alla condanna comminata a seguito di Decreto Penale-) o la riabilitazione (ex artt. 178 e 179 c.p. e art. 683 c.p.p.) dei soggetti interessati.]

6) AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'Azione prevede il pagamento di un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa massima ammissibile e dei costi documentati ed effettivamente sostenuti per la realizzazione degli investimenti previsti. L'importo del contributo potrà essere inferiore al massimale in funzione della maggiore compartecipazione finanziaria dichiarata dal beneficiario in sede di presentazione della domanda. L'eventuale maggiore compartecipazione finanziaria, e la conseguente riduzione dell'entità del contributo, sarà considerata nell'attribuzione dei punteggi di valutazione. L'importo esatto del contributo sarà pertanto calcolato a consuntivo applicando la percentuale indicata nel modello di domanda e utilizzata per l'assegnazione del punteggio alla sommatoria dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati per le tipologie di spesa ammesse.

Il contributo verrà calcolato su una spesa ammissibile non inferiore a 25.000,00 euro e non superiore a 200.000,00 euro.

Per gli investimenti ammessi a contributo non possono essere richiesti e ottenuti altri aiuti pubblici. Non sono ammissibili spese effettuate prima della data di presentazione della domanda.

Gli aiuti concessi ai sensi della presente Misura rientrano fra gli aiuti "De Minimis" di cui al REG. (CE) N. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore e successive integrazioni e modificazioni.

7) REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'accesso al contributo pubblico le imprese devono possedere i requisiti previsti al paragrafo 7.2 "Requisiti ed obiettivi relativi al rendimento globale" della scheda della Misura 123 Azione 2 del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte, di seguito richiamati:

- a) essere in condizioni di redditività economica o di raggiungerla in un periodo massimo di tre anni dalla conclusione dell'investimento, tali da garantire lo sviluppo e la valorizzazione dell'impresa stessa, e di essere in equilibrio finanziario;
- d) dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico¹;
- e) dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa.

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e devono essere mantenuti per l'intero periodo di impegno in caso di ammissione a finanziamento.

Il possesso dei requisiti indicati è dimostrato utilizzando la metodologia elaborata dall'Osservatorio Foreste dell'INEA nel documento "Criteri di selezione e valutazione della redditività delle Aziende beneficiarie della Misura 123.2 – PSR Regione Piemonte" reperibile integralmente al seguente indirizzo:

http://www.inea.it/prog/osservatorio_foreste/it/index.php?action=detail&id_cat=123&id_art=2038

I valori assunti per valutare i parametri economico finanziari di ammissibilità sono :

- redditività: non sono ammesse le istanze che entro tre anni non raggiungano il valore dell'indicatore maggiore o uguale a zero virgola uno,
- equilibrio finanziario: non sono ammesse le istanze che entro tre anni non raggiungano il valore dell'indicatore maggiore o uguale a uno virgola cinque
- sostenibilità economica: non sono ammesse le istanze con il valore dell'indicatore maggiore di dieci;

Per la ammissione le imprese devono conseguire un punteggio ammissibile positivo almeno per due indicatori.

¹ Il requisito si ritiene soddisfatto per i soggetti che operano all'interno della filiera del legno piemontese, verificata sulla base della preminenza del fatturato

Gli indicatori saranno calcolati utilizzando le seguenti formule:

Valutazione della redditività	$\frac{\text{Utile di Gestione}}{\text{Valore della Produzione}}$
Equilibrio finanziario	$\frac{\text{Oneri finanziari}}{\text{Utile di Gestione}}$
Sostenibilità dell'investimento	$\frac{\text{Costo totale dell'investimento}}{\text{Valore della Produzione}}$

Gli indicatori sono calcolati utilizzando le indicazioni riportate nel documento redatto da INEA, riportato per estratto sul Modello 5, ed aggiornando i riferimenti dei Quadri UNICO 2009 ai modelli previsti per l'UNICO 2013.

8) INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

8.1 INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

La misura sostiene i costi necessari per realizzare investimenti materiali relativi a:

- 1) acquisti di macchine e attrezzature destinate ad operazioni di abbattimento, concentramento, esbosco, allestimento, cippatura, caricamento, trasporto in bosco dei prodotti legnosi forestali e dell'arboricoltura da legno. Sono inoltre ammessi gli acquisti di rimorchi specializzati o di container scarrabili per il trasporto del cippato;
- 2) acquisti di macchine e attrezzature mobili destinate allo svolgimento delle prime lavorazioni del legno: piccoli impianti mobili di segagione e macchine per la preparazione della legna da ardere;
- 3) esclusivamente nell'ambito degli investimenti possono essere comprese le dotazioni antinfortunistiche.
- 4) spese generali e per consulenza tecnica da parte di tecnici forestali abilitati, eventualmente necessarie per la realizzazione degli investimenti sono ammesse nelle seguenti misure massime, espresse in % dell'investimento riconosciuto ammissibile a contributo:

Importo della spesa ammissibile	% spese tecniche
Fino a 100.000 euro	4 %
Oltre 100.001 e fino a 150.000 euro	3 %
oltre 150.001 euro e sino a 200.000 euro	2 %

Tutti gli importi si intendono IVA esclusa.

Tutti gli investimenti devono essere conclusi entro dieci mesi dalla data di notifica della ammissione a contributo. La mancata realizzazione dell'investimento entro il termine fissato comporta la revoca del contributo.

La ammissibilità delle spese è regolata dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate dal Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e reperibili all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/misure/Spese_ammissibili_Def_18_11_2010.pdf.

8.2 INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili a contributo i seguenti interventi e voci di spesa:

- 1) acquisto di terreni e immobili;
- 2) ristrutturazione di immobili esistenti;
- 3) investimenti strutturali non ammortizzabili;
- 4) IVA;
- 5) acquisto e installazione di macchine e impianti usati;
- 6) acquisto di materiale ammortizzabile in un anno (attrezzi manuali, motoseghe, decespugliatori spalleggiati, nonché ganci, catene, choker, carrucole e altra attrezzatura complementare alle macchine acquistata separatamente dalle stesse);
- 7) riparazioni e lavori di manutenzione di impianti e macchinari;
- 8) oneri amministrativi, finanziari, spese per il personale e altri investimenti non fisici (es. noleggio, interessi, acquisizione mediante leasing, etc.).
- 9) macchine e impianti che operano esclusivamente presso la sede aziendale (carrelli, muletti, bracci caricatori e altre macchine per la movimentazione del legname su piazzale, nastri trasportatori, impianti di intestatura, depezzatura, irrorazione, cippatori fissi, etc.),

ad eccezione degli impianti per la lavorazione della legna da ardere e gli impianti per la classificazione del legname;

- 10) investimenti relativi a mezzi per il trasporto su strada, ad eccezione dei container scarrabili specializzati per il trasporto del cippato;
- 11) investimenti che usufruiscono di altri contributi pubblici;
- 12) le attività di mera promozione o marketing;
- 13) interventi non coerenti con gli obiettivi della presente Azione;
- 14) investimenti che interessano la fase di trasformazione industriale.
- 15) investimenti di mera sostituzione ⁱⁱⁱ, previsti al punto 7.4 del P.S.R. 2007-2013.
- 16) investimenti effettuati anteriormente la data di apertura del presente bando pubblico;

9) PROCEDURE DI ATTUAZIONE

9.1 – Aspetti generali

La Misura 123, Azione 2 è gestita dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il Responsabile del procedimento per le fasi di ricezione delle domande è il Dirigente del Settore presso cui è presentata la domanda. Il Responsabile del procedimento, per la successiva fase di verifica dei requisiti di ammissibilità e di accoglimento, di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande, di formulazione della graduatoria ed ammissione a finanziamento, e per le eventuali domande di variazione degli investimenti previsti, è il Direttore regionale della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il Responsabile del procedimento per la successiva fase di comunicazione di ammissione o no a contributo, autorizzazione all'esecuzione degli investimenti, e per le successive fasi di ricezione delle domande di pagamento degli investimenti effettuati e della verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità, di accoglimento delle domande e di erogazione del contributo, sarà il responsabile del Settore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste presso cui sono presentate e conservate le domande di aiuto.

9.2 – Iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo per accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola e possedere o attivare una posizione anagrafica.

I Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005 hanno istituito il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale e il D.P.R. n. 503/1999 ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari.

La L.r. n. 14/2006 ha istituito l'Anagrafe Agricola del Piemonte quale componente cardine del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

Tali norme stabiliscono in particolare il monitoraggio di tutti i flussi finanziari e la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale attraverso il SIAP.

Le imprese non ancora iscritte devono quindi costituire la propria posizione anagrafica, in uno dei seguenti modi:

- rivolgendosi a titolo gratuito ad un Centro di Assistenza Agricola liberamente scelto tra quelli autorizzati, e reperibili all'URL www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati.shtml;
- utilizzando la procedura ed i modelli reperibili sul sito regionale all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm, e trasmettere copia del modulo debitamente firmato dal legale rappresentante della impresa capofila, accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità valido, dovrà essere trasmesso alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, corso Stati Uniti 21, 10128 - Torino (fax 011/4325651). La conferma dell'avvenuta iscrizione sarà comunicata esclusivamente per posta elettronica;
- rivolgendosi a titolo gratuito ad uno degli Uffici della Pubblica Amministrazione piemontese competenti alla ricezione delle domande di iscrizione, elenco reperibile sul sito regionale all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/dwd/referenti_pa.pdf.

L'iscrizione all'Anagrafe utilizzando le procedure indicate richiede tempi non determinabili a priori e generalmente superiori a sette giorni lavorativi.

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto sono tenuti, ed è a loro esclusivo carico, a provvedere tempestivamente e con la necessaria sollecitudine a presentare la richiesta di iscrizione o a provvedere all'aggiornamento dei dati contenuti nel fascicolo se già iscritti.

E' responsabilità del soggetto che intende presentare la domanda provvedere con congruo anticipo ad ottenere l'iscrizione ed abilitazione o aggiornare il fascicolo.

La mancata iscrizione o il mancato aggiornamento del fascicolo sono pertanto imputati alla sola negligenza del soggetto richiedente e non costituirà causa di deroga alla ammissione della domanda.

A partire dalla data di apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo gli investimenti previsti potranno essere effettuati a completo rischio e pericolo dell'interessato, senza che ciò comporti alcun obbligo di finanziamento per la Regione Piemonte o titolo preferenziale per l'approvazione od il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

9.3 – Termine per la presentazione della domanda di contributo

Il termine per la presentazione delle domande di aiuto previsto dalla Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" è fissato dal provvedimento con cui sono approvate le presenti norme.

La presentazione delle domande di aiuto deve essere effettuata per via telematica e cartacea, allegando tutta la documentazione richiesta al paragrafo 9.4 a decorrere dal giorno successivo alla data di approvazione del presente bando, con trasmissione telematica entro e non oltre le ore 24 del giorno fissato dallo stesso provvedimento di approvazione, pena la non ammissibilità della domanda stessa. La trasmissione della copia cartacea deve essere effettuata entro il giorno successivo alla scadenza per la trasmissione telematica pena la non ammissibilità della domanda stessa.

9.4 - Modalità di presentazione della domanda di contributo

Ogni richiedente può presentare una sola domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata per via telematica utilizzando i servizi disponibili sul sito http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/psr_20072013/, utilizzando gli strumenti forniti dal SIAP con le modalità previste dalle disposizioni per la costituzione del fascicolo aziendale.

Ai fini del rispetto dei termini per la trasmissione telematica fa fede unicamente il rilevamento automatico che il servizio effettua nel momento in cui viene effettivamente compiuto l'invio.

Al termine della procedura di trasmissione per via telematica si dovrà eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto e procedere alla trasmissione dell'originale cartaceo, esente da bollo, debitamente datato e sottoscritto, con le modalità di seguito riportate.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la ricevibilità delle domande di aiuto, per il plico raccomandato fa fede la data del timbro postale, o in caso di recapito a mano, il timbro di "accettazione" apposto dagli uffici regionali.

La domanda di aiuto può essere presentata tramite:

- l'ufficio CAA presso cui è stata creata la posizione anagrafica, oppure;
- attraverso il portale di Sistemapiemonte qualora il richiedente decida di presentare in proprio la domanda o qualora non abbia creato la propria posizione anagrafica presso un CAA.

E' necessario acquisire l'autenticazione all'accesso al portale in anticipo rispetto alla scadenza per la presentazione della domanda. E' responsabilità del soggetto che intende presentare la domanda provvedere con congruo anticipo ad ottenere tale abilitazione. Il mancato recepimento dell'abilitazione all'accesso al sistema a qualunque causa dovuto non costituisce ragione valida e sufficiente per presentare la domanda di aiuto con una modalità diversa da quella prevista.

Copia cartacea della domanda, controfirmata dal richiedente e con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario e di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere trasmessa a mezzo posta raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnata a mano entro le ore 12.00 del giorno stabilito quale termine dal presente Bando ai seguenti recapiti:

- 1) per i richiedenti residenti nella provincia di Cuneo:

Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste

SETTORE DB1425 - MONTAGNA

C.so A. De Gasperi, 40 - 12100 Cuneo

- 2) per i richiedenti residenti nelle province di Torino, Asti, Alessandria, Novara e Verbano Cusio Ossola:

Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste

SETTORE DB1424 - FORESTE

Sede principale: C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino

Altre sedi: Via Dominioni, 4 - 28100 Novara

Piazza Matteotti, 43 - 28900 Verbania

Via Romiti, 13 bis - 28845 Domodossola (VB)

Via dei Guasco, 1 - 15100 Alessandria

3) per i richiedenti residenti nelle province di Vercelli e Biella

Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste

SETTORE DB1426 - GESTIONE PROPRIETÀ FORESTALI REGIONALI E VIVAISTICHE

Sede principale: Via F.lli Ponti, 24 - 13100 Vercelli

Altre sedi: C.so Roma, 35 - 13019 Varallo (VC)

Via Tripoli, 33 - 13900 Biella

All'atto della presentazione della domanda di aiuto deve essere presentata la seguente documentazione, redatta utilizzando i modelli predisposti dalla Direzione Economia Montana e Foreste, e reperibili sul sito internet regionale:

a) copia della documentazione fiscale necessaria per la verifica degli indicatori economico finanziari di ammissibilità:

- Imprese in contabilità ordinaria - Persone fisiche
Unico2013 Persone Fisiche e bilancio di esercizio;
- Imprese in contabilità semplificata - Persone Fisiche
Unico2013 Persone Fisiche e bilancino conti economici d'esercizio;
- Imprese in regime dei minimi - Persone Fisiche
Unico2013 Persone Fisiche;
- Imprese in contabilità ordinaria - Società di persone
Unico2013 Società di Persone e bilancio di esercizio;
- Imprese in contabilità semplificata - Società di persone
Unico2013 Società di Persone e bilancino conti economici d'esercizio;
- Società di Capitali
Unico2013 Società di Capitali e bilancio di esercizio;

- imprese che operano in regime di esonero

Unico 2013, in caso di finanziamenti copia estratti conto o certificazioni bancarie, copia delle fatture inerenti le vendite e copia delle fatture inerenti gli acquisti.

- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea, (Modello 1);
- c) copia di almeno tre preventivi tra loro confrontabili per ciascuna delle macchine od attrezzature di cui si propone l'acquisto. La presentazione di un singolo preventivo è consentita unicamente laddove sia oggettivamente impossibile acquisire tre preventivi comparabili per l'assenza di altri venditori sul territorio nazionale;
- d) modello per l'autoassegnazione del punteggio (MODELLO 2)
- e) relazione tecnico-economica inerente gli aspetti tecnici, quali la quantità di materiale trattato, il parco macchine e la struttura aziendale, redatta da tecnico forestale abilitato (MODELLO 3)
- f) dichiarazione sostitutiva di atto notori relativa alle attività svolte, al fatturato conseguito ed al personale impiegato (MODELLO 4)
- g) scheda per la determinazione degli indicatori economico finanziari di ammissibilità, calcolati utilizzando le indicazioni dettate dal documento INEA ed i parametri oggetto di assegnazione di punteggio redatto da professionista abilitato (MODELLO 5)
- h) copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità;

Tutta la documentazione deve essere presentata, in forma cartacea e digitale in busta chiusa, recante la dicitura *"P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte- Misura 123.2 - Bando 2013"* contestualmente alla domanda. La carenza di uno o più elementi che devono essere allegati alla domanda comporta l'irricevibilità e la reiezione della domanda di aiuto.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

9.5 - Selezione delle domande

L'Amministrazione provvede entro novanta giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto alla realizzazione dell'istruttoria tecnico-amministrativa ed alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria unica, che sarà stilata ove il numero di domande e l'importo complessivo dei contributi richiesti fosse superiore alla dotazione finanziaria. Il termine di novanta giorni è autonomamente ed automaticamente prorogato nel caso in cui, per la corretta valutazione ed assegnazione dei punteggi di selezione, fosse necessario acquisire ulteriore documentazione ad integrazione della domanda.

I controlli tecnico-amministrativi sulle domande di aiuto comprendono in particolare la verifica:

- del possesso dei requisiti di ammissibilità e del rispetto dei criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale e nelle Norme di attuazione;
- del possesso dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità degli investimenti oggetto della domanda di sostegno;
- della conformità e completezza della documentazione presentata con la domanda di sostegno;
- del rispetto dei termini stabiliti per la presentazione delle istanze,
- delle altre condizioni previste dal bando;
- di ogni altro aspetto amministrativo, tecnico ed economico con la finalità di determinare gli investimenti ammissibili, l'importo della corrispondente spesa ammissibile, l'importo del relativo contributo concedibile e il punteggio assegnato sulla base dei criteri di priorità;

Alla verifica del possesso dei requisiti oggettivi di ammissibilità, alla valutazione della congruità e ragionevolezza dell'investimento proposto, alla valutazione degli elementi aventi carattere di premialità in sede istruttoria ed alla attribuzione dei punteggi previsti al paragrafo 12 provvede un apposito nucleo istruttore composto dai funzionari incaricati della Direzione Economia Montana e Foreste provvisti della professionalità adeguata e presieduto dal Direttore stesso.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta la immediata archiviazione della domanda.

Le domande di aiuto saranno ammesse a finanziamento in funzione della graduatoria così ottenuta sino all'esaurimento dei fondi disponibili.

In caso di parità di punteggio, le graduatorie saranno definite in base ai criteri stabiliti al paragrafo 12, e in caso di ulteriore parità la graduatoria sarà definita in base all'età del beneficiario, dando priorità al soggetto di età minore. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base ad estrazione casuale.

A conclusione della fase istruttoria il responsabile del procedimento formula ed approva la graduatoria finale. Alla comunicazione ai richiedenti in merito all'esito dell'istruttoria e della valutazione, al punteggio totale ottenuto ed alla posizione raggiunta nella graduatoria stessa, nonché alla assunzione di tutti gli atti successivi provvederà, secondo quanto previsto dall'art. 15 della L.r. n° 7/2005, il responsabile del procedimento individuato in base alla L.r. n° 23/2008 ed alla L.r. n° 7/2005. Secondo quanto previsto dall'art. 28 della L.r. n° 7/2005, i richiedenti risultati esclusi potranno, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, richiedere di visionare gli atti del nucleo di valutazione.

I provvedimenti con i quali si comunicano il diniego, l'ammissione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r. n° 7 del 04-07-2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

Ove si rendessero successivamente disponibili ulteriori risorse, l'ammissibilità a finanziamento, nel rispetto del vincolo e degli impegni previsti dal presente bando, potrà essere ulteriormente incrementata. Le domande che non risulteranno finanziabili, sia perché respinte, sia perché collocate in zona della graduatoria non finanziabile, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione ed il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

Avverso i provvedimenti di diniego o di revoca del contributo è possibile presentare nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

La graduatoria verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte ed ai richiedenti che risulteranno beneficiari del contributo, stanti le disponibilità economiche, sarà comunicato:

- l'importo degli interventi ammessi e relativo contributo concesso;
- l'elenco degli interventi ammessi o non ammessi a contributo e le relative motivazioni;
- il tempo massimo entro cui dovranno essere effettuati gli interventi.

9.6 - Erogazione del contributo

Il contributo viene erogato mediante il pagamento del solo saldo sino alla concorrenza del contributo spettante, calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta se inferiore a quella autorizzata, da erogare dietro presentazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute di seguito dettagliata .

I beneficiari hanno la facoltà di richiedere l'erogazione dell'anticipo del 50% del contributo previsto dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, che sarà erogato dietro presentazione di una fideiussione di importo pari all'acconto richiesto, maggiorata di una quota del 10% dello stesso, a copertura degli interessi e delle sanzioni che dovessero essere richiesti nel caso di restituzione delle somme liquidate per inadempienza agli impegni assunti. La fideiussione dovrà essere accesa nelle forme e con le modalità previste dalle Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni predisposto da ARPEA e sarà svincolata contestualmente al pagamento del saldo da parte dell'Organismo Pagatore. Oltre alla garanzia fideiussoria, dovrà essere presentata la documentazione attestante l'avvenuto inizio degli investimenti, ovvero copia degli ordini di acquisto ammessi ed autorizzati.

La garanzia sarà oggetto di validazione direttamente da parte della Direzione DB14 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste presso l'Istituto concedente e, in seguito inviata all'ARPEA in allegato all'elenco di liquidazione.

Le spese sostenute saranno riconosciute previa presentazione di idonea documentazione giustificativa e dovranno essere documentate secondo quanto stabilito dal Reg. CE 1689/2005, dal Reg. (CE) 65/2011, dal P.S.R. regionale e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi "forza probante equivalente".

Per documento contabile avente "forza probante equivalente" si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

I pagamenti effettuati dal beneficiario devono avvenire preferibilmente mediante bonifico bancario o postale. Il pagamento tramite ricevuta bancaria (c.d. Ri.Ba.) è ammesso unicamente dietro presentazione di copia conforme all'originale della ricevuta bancaria rilasciata dal creditore, di copia dell'avviso di pagamento rilasciato dalla banca domiciliataria, di copia dell'estratto conto del creditore rilasciato dalla banca assuntrice in cui sia evidenziato l'accreditamento e copia dell'estratto conto del debitore in cui sia evidenziato l'avvenuta transazione. La tracciabilità della spesa deve sempre essere assicurata e sarà oggetto di dimostrazione in sede di rendicontazione.

Per la rendicontazione degli investimenti dovranno essere presentate copia delle fatture e della relativa quietanza liberatoria rilasciata dal fornitore, secondo il modello predisposto dalla Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste.

Gli importi massimi indicati nel provvedimento di finanziamento sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate, la Regione Piemonte provvederà al recupero dell'indebito secondo le modalità e nei tempi determinati con apposito provvedimento.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a cinque anni dalla erogazione del saldo del finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

La Regione Piemonte provvede alla liquidazione del contributo con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione che viene trasmesso all'ARPEA. Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dall'ARPEA.

Le domande di pagamento dovranno essere presentate al Settore competente utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, con le stesse modalità previste per la presentazione delle domande.

Copia cartacea della domanda di pagamento deve essere presentata al competente Settore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste entro 30 giorni dalla realizzazione dell'investimento con allegata la seguente documentazione:

- copia conforme all'originale della documentazione attestante le spese sostenute comprovate da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi "forza probante equivalente".
- copia conforme all'originale delle bolle di consegna e dichiarazioni CE di conformità, attestati di installazione e certificati di regolare esecuzione, rilasciati dai fornitori o da professionisti e firmati per accettazione dal committente;
- copia conforme all'originale della documentazione bancaria riportante il cod. CRO, attestante l'avvenuta negoziazione del bonifico o copia della documentazione bancaria relativa al metodo di pagamento mediante Ri.Ba.;
- quietanza rilasciata dal fornitore (MODELLO predisposto dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste);
- Codici (matricola) INPS, INAIL ed eventualmente della Cassa Edile, necessari per l'acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) da parte degli Uffici istruttori;
- dichiarazione del beneficiario attestante:
 - o l'elenco delle fatture e la loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati;
 - o il fatto di non aver utilizzato, per gli interventi realizzati, altre sovvenzioni Comunitarie, Nazionali o Regionali;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o certificazione di tecnico abilitato (MODELLO predisposto dalla Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste) attestante:
 - il quadro economico consuntivo,
 - la conformità dell'intervento realizzato con quello ammesso a finanziamento,
 - l'effettuazione e il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previste dalle norme vigenti per l'intervento effettuato (in materia di macchine, di edilizia, sulla sicurezza, sulla prevenzione incendi, sull'impatto ambientale, sulla tutela del suolo, etc.);

- l'assunzione di ogni responsabilità inerente l'acquisizione, e l'installazione di macchine e impianti per i quali richiede il contributo;

Il provvedimento di ammissione a contributo potrà ulteriormente dettagliare, in funzione del tipo di investimento previsto, la tipologia e le modalità di presentazione della documentazione a giustificazione delle spese sostenute.

La verifica riguarderà il controllo della effettiva realizzazione dell'investimento, della sua rispondenza con quanto autorizzato e della completezza e rispondenza della documentazione giustificativa.

L'esito della verifica potrà essere positivo purché siano state rispettate, in fase di esecuzione, tutte le condizioni previste nel presente bando e in particolare che:

- venga rispettato il tempo massimo indicato per la realizzazione dell'intervento;
- vengano mantenuti gli impegni assunti.

A tal fine l'ufficio incaricato dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste può procedere a sopralluoghi di verifica e alla richiesta di chiarimenti e integrazioni a quanto presentato.

L'esito positivo della verifica comporta l'inserimento del beneficiario negli elenchi di liquidazione che periodicamente e stanti le disposizioni economiche annuali, verranno inviati all'ARPEA organismo pagatore che effettuerà i pagamenti.

I provvedimenti con i quali si comunicano l'ammissione a pagamento, la riduzione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r n° 7 del 04-07-2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

Avverso i provvedimenti di riduzione o di revoca del contributo è possibile presentare nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il beneficiario ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con la seguente dicitura: "Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali - Bando 2013".

10) REQUISITI DI RICEVIBILITA' – CONDIZIONI DI ESCLUSIONE

Saranno ritenute irricevibili le domande che non soddisfano i requisiti precedenti, o che non soddisfano i successivi requisiti in quanto:

- ◇ non trasmesse per via telematica;
- ◇ pervenute oltre il termine previsto dal bando;
- ◇ redatte su modulistica diversa da quella prevista dalle presenti norme;
- ◇ recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda e sugli allegati, tali da rendere inintelligibile quanto viene sottoscritto;
- ◇ incomplete, in quanto non corredate da tutta la documentazione obbligatoria prevista dal bando;
- ◇ prive dei dati essenziali per la valutazione;
- ◇ in cui il richiedente risulti essere "impresa in difficoltà" individuata ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio delle imprese in difficoltà" (GUCE C288/2 del 09/10/1999);
- ◇ in cui il richiedente:
 - non rispetti quanto indicato nelle dichiarazioni allegate alla domanda;
 - non abbia provveduto al versamento di somme per sanzioni e penali varie comminate nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - non abbia provveduto alla restituzione di somme indebitamente percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali ;

11) IMPEGNI

Per poter accedere e ricevere il contributo le microimprese richiedenti devono inoltre assumere gli impegni di seguito elencati:

- ◇ realizzare gli investimenti entro dieci mesi dalla data di ammissione al contributo e rendicontarli entro i successivi trenta giorni;
- ◇ accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza ed attuazione, sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e sul mantenimento degli impegni assunti da parte della Regione Piemonte, dello Stato o della Unione Europea;

- ◇ assumere gli impegni previsti dai regolamenti comunitari, dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, dal Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni rilasciati da ARPEA per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. regionale e dalle Norme di Attuazione delle Azioni, ed in particolare:
- il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e del vincolo a non alienare il bene oggetto di finanziamento per il periodo di impegno previsto dal presente Bando pari a cinque anni dalla data di liquidazione del contributo;
 - ad aggiornare tempestivamente il fascicolo, in particolare in caso di variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi, e di darne comunicazione al Settore competente ed all'ARPEA;

12. CRITERI DI PRIORITA'

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi del presente Bando avviene sulla base dei seguenti criteri di priorità, individuati in funzione della tipologia del soggetto proponente, del tipo e localizzazione degli interventi proposti, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 23-2514 del 03 agosto 2011 (B.U.R.P. n° 35 del 01/09/2011).

La determinazione e la quantificazione dei punteggi è demandata a uno specifico Nucleo di valutazione, composto da funzionari incaricati della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste provvisti della professionalità adeguata, e presieduto dal Direttore della Direzione stessa.

In coerenza con gli obiettivi dell'Azione si intendono premiare gli investimenti con maggiore contenuto di innovazione o collegati allo sviluppo della stessa, le aziende che presentano un maggior grado di specializzazione nelle attività forestali, che abbiano intrapreso l'attività in tempi recenti e siano condotte od abbiano la presenza di giovani addetti professionalizzati.

Secondo quanto previsto dall'art. 31 della L.r. del 10-02-2009 n 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" e dall'art. 3 del Regolamento regionale n° n. 2/R n. 6/R : "Disciplina dell'albo delle imprese forestali del Piemonte" approvato con D.P.G.R. del 8 febbraio 2010 e del 22 febbraio 2010 sono destinatarie degli aiuti erogati con il presente bando le microimprese iscritte all'Albo.

Per quanto concerne le prime fasi di trasformazione sono premiati gli investimenti che qualificano la produzione con particolare orientamento verso quella di origine locale, privilegiando quelli che interessano macchine e attrezzature idonee alle situazioni colturali e orografiche dei boschi piemontesi e influenzano le possibilità d'intervento sulle superfici forestali. Viene data quindi priorità agli impianti a fune, idonei alle prevalenti situazioni orografiche e di accessibilità in cui si trovano i boschi della regione, e le canalette, adatte agli interventi nei boschi cedui ma poco diffuse nel panorama piemontese.

Le cippatrici sono favorite sia per coerenza con le politiche di incentivazione all'uso energetico di legname di bassa qualità tecnologica, e perché possono rappresentare un innovativo sistema di lavoro e di organizzazione dell'esbosco.

Viene data invece priorità inferiore ai trattori e alle altre macchine in quanto già sufficientemente diffusi e perché tecnicamente poco idonei al lavoro in boschi situati in territori con forti pendenze, spesso male serviti da strade.

Nell'ambito degli investimenti relativi alle sedi aziendali, vengono incentivate le segherie mobili e le macchine per la produzione di legna da ardere, in relazione al loro contenuto di innovazione tecnologica, mentre sono meno determinanti sull'organizzazione del lavoro e sull'efficienza della filiera forestale le macchine per la movimentazione del legname e gli impianti di lavorazione preliminare del tondo.

Ulteriori criteri di priorità riguardano l'effettuazione di investimenti nelle zone montane; la compartecipazione finanziaria del beneficiario oltre la soglia minima richiesta; la presenza presso la struttura beneficiaria di personale giovane e di elevata professionalità, l'incremento dell'occupazione.

Coerentemente con quanto sopra esposto, per la formulazione della graduatoria, sono applicati i seguenti punteggi:

Tipologie degli investimenti

1) INVESTIMENTI RIVOLTI PREVALEMENTEMENTE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE IN BOSCO E PRESSO LA SEDE AZIENDALE

1.1) MACCHINE E ATTREZZATURE PER I LAVORI FORESTALI

gru a cavo a stazione motrice mobile	30 punti
- se con argano a valle punti in più	+ 8 punti
- se con telecomando punti in più	+ 3 punti
altre gru a cavo	26 punti
- se con carrello motorizzato pescante punti in più	+ 8 punti
- se gru a cavo leggera con verricello a trattore punti in più	+ 5 punti
- se con telecomando punti in più	+ 3 punti
trattori forestali, (progettati, costruiti e forniti per il lavoro in bosco)	
skidder, abbattitrici, trattori portanti	26 punti
- se di peso inferiore a 5 ton punti in più	+ 5 punti
testate di abbattimento e processori	26 punti
- se con funzione di sramatura punti in più	+ 2 punti
- se funzione cumulatrice punti in più	+ 5 punti
cippatrici	20 punti
- se semoventi o portate (autocarro escluso) punti in più	+ 10 punti
- se con motore autonomo punti in più	+ 5 punti
rimorchi scarrabili specializzati per l'esbosco del cippato	24 punti
rimorchi forestali a trazione integrale	10 punti
- se con braccio caricatore idraulico punti in più	+ 4 punti
- se con assale oscillante punti in più	+ 4 punti
- se con timone snodato punti in più	+ 4 punti

canalette in PET (lunghezza minima 100 m.) 10 punti

verricelli forestali 15 punti

- se con scudo e altre protezioni punti in più + 3 punti

- se a doppio tamburo punti in più + 3 punti

- se con trasmissione idraulica punti in più + 3 punti

- se con telecomando punti in più + 5 punti

trattori e caricatori adattati al lavoro in bosco 4 punti

- se con braccio caricatore idraulico integrato punti in più + 3 punti

- se cingolati o con peso maggiore o uguale sull'assale anteriore punti in più + 3 punti

- se con sterzo sulle quattro ruote punti in più + 5 punti

- se con braccio caricatore idraulico su torretta girevole punti in più + 2 punti

altre macchine e attrezzature di uso forestale 4 punti

- se con pinza con motosega idraulica punti in più + 4 punti

- se piccole segherie mobili punti in più + 4 punti

1.2) IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E TRASFORMAZIONE

Impianti di scortecciatura ed altri impianti per la lavorazione

del legname tondo, esclusa la segagione 10 punti

Macchine, attrezzature e impianti per la classificazione dei prodotti forestali 7 punti

- se specifiche per il legname tondo punti in più + 5 punti

macchine per la preparazione della legna da ardere 8 punti

- se con funzione sega-spacca o funzioni diverse integrate punti in più + 4 punti

- se con motore autonomo punti in più + 4 punti

- se con sistemi automatici di regolazione della qualità della produzione punti in più + 4 punti

- se con funzione di confezionamento del prodotto punti in più + 4 punti

Impianti per la produzione e confezionamento della legna da ardere	5 punti
- se con più lavorazioni integrate punti in più	+ 4 punti
- se con impianto di confezionamento integrato punti in più	+ 4 punti

2) Tipo di attività svolta dal richiedente

Quantità media annua (riferita all'ultimo triennio fiscale o all'intero periodo di attività per imprese di più recente costituzione) di legname abbattuto in bosco o in impianti di arboricoltura da legno, direttamente dal richiedente:

- oltre 100 e fino a 500 mc	3 punti
- oltre 500 e fino a 1.000 mc	6 punti
- oltre 1.000 mc	9 punti

Fatturato medio annuo imputabile direttamente a lavori selvicolturali (miglioramenti boschivi, contratti ENEL, lavori di ingegneria naturalistica):

- fino a 30.000,00 €	3 punti
- oltre 30.000,00 € e fino a 150.000,00 €	6 punti
- oltre 150.000,00 €	9 punti

Percentuale di fatturato derivante dalle vendite del legname direttamente abbattuto e dai lavori selvicolturali direttamente eseguiti rispetto al fatturato globale:

- oltre il 30% e fino al 50%	5 punti
- oltre il 50% e fino al 70%	8 punti
- oltre il 70% e fino al 90%	12 punti
- oltre il 90%	15 punti

2.1) ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

Imprenditore o direttore tecnico dell'impresa che abbia età inferiore ai 40 anni alla data di chiusura del bando:	15 punti
---	----------

Impresa che abbia iniziato ^{iv} la propria attività da più di due anni e meno di cinque alla data di chiusura del bando:	10 punti
cinque e meno di 10 anni alla data di chiusura del bando:	3 punti
dieci anni alla data di chiusura del bando:	0 punti

Impresa che abbia usufruito degli aiuti erogati dal Bando 2009 della Misura 123.2 - 15 punti

Personale, incluso il titolare, in possesso di titolo di studio specifico nel settore forestale: 3 punti/persona/titolo (max 12 punti)

Personale, incluso il titolare, in possesso dei requisiti professionali previsti dall'art 35 del Regolamento n° 4/R/2010: 5 punti/persona/Unità Formativa (max 15 punti)

Partecipazione a corsi di formazione professionale in campo forestale del titolare o del personale

- limitata esperienza (da 8 fino a 16 ore)	punti 1
- discreta esperienza (da 16 fino a 40 ore)	punti 2
- buona esperienza (da 40 fino a 80 ore)	punti 4
- ottima esperienza (oltre 80 ore)	punti 10

Si precisa che verranno prese in considerazione esclusivamente le esperienze:

- maturate nell'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del bando
- relative ad iniziative formative chiaramente documentate (es. mese, anno, denominazione iniziativa, soggetto erogante l'iniziativa, attestato di partecipazione)
- aventi per oggetto tematiche specifiche per il comparto forestale

3) Punteggi per altri criteri di priorità

Zona geografica in cui ha la propria sede operativa l'aziendale
con riferimento alla "Classificazione territoriale" Allegato Secondo del PSR 2007-2013

- in zone montane	6 punti
- in zone di collina	2 punti
- in zone di pianura	0 punti

Livello qualitativo complessivo del progetto, valutato in base alla chiarezza e concretezza degli obiettivi, adeguatezza metodologica, modalità di realizzazione del progetto, congruità dei costi, chiarezza espositiva e approfondimento delle argomentazioni esposte nella domanda e negli allegati

fino a 5 punti

Maggiore compartecipazione finanziaria del beneficiario oltre il minimo richiesto, per ogni punto % di contributo in meno, sino ad un massimo di 10 punti:

per ogni 1 % in meno rispetto al massimo (con arrotondamento all'unità per difetto) 2 punti

I punteggi relativi agli investimenti saranno calcolati come media ponderata dell'importo dell'investimento, al netto dell'IVA.

La somma dei punteggi ottenuti in sede istruttoria e assegnati dalla nucleo di valutazione determina la posizione del soggetto richiedente in seno alla graduatoria.

13) VARIAZIONI E PROROGHE

Non sono ammesse variazioni di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e che comportino lo spostamento della propria collocazione nella zona della graduatoria non finanziabile, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dalla Regione Piemonte.

Eventuali varianti potranno essere oggetto di valutazione e di autorizzazione unicamente se:

- preventivamente richieste alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di aiuto;
- se direttamente imputabili a cause di forza maggiore o al presentarsi di altre circostanze sopravvenute e imprevedibili, non dipendenti dalla volontà del richiedente;
- non determinano una variazione in diminuzione del punteggio conseguito tale da comportare lo spostamento nella zona della graduatoria non finanziabile;

Nel caso in cui la variazione implichi un aumento del punteggio, alla richiesta di autorizzazione di variante deve essere allegata una dichiarazione:

- di accettazione del punteggio iniziale assegnato in fase di istruttoria
- di rinuncia alla eventuale variazione in aumento, dovuta al nuovo punteggio derivante dalla variante, della propria posizione nella graduatoria;
- di accettazione dell'entità del contributo determinato in sede di ammissione a finanziamento;
- di rinuncia ad ogni eventuale rivalsa che derivi dalla variazione agli investimenti previsti e all'aumento del punteggio;
- di assunzione a proprio carico del maggior onere di spesa derivante dalla modifica agli investimenti autorizzati;

Di norma non sono considerate varianti o modifiche al progetto approvato le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative ed i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene o l'opera cui si riferiscono, ferma restando la spesa ammessa in sede di istruttoria. L'adattamento tecnico quando introduce investimenti di completamento coerenti con il progetto è considerato modifica non sostanziale e non richiede preventiva autorizzazione del Settore, pertanto il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso e non fa sorgere in capo alla Regione Piemonte alcun impegno.

Le diminuzioni di prezzo di un investimento non è considerato adattamento tecnico-economico, ma semplice risparmio.

Eventuali proroghe saranno concesse unicamente se direttamente imputabili a cause di forza maggiore debitamente giustificate o laddove i regolamenti comunitari modifichino le norme relative alla attuale fase di programmazione finanziaria sul piano sia delle modalità che dei tempi di accertamento, rendicontazione e riconoscimento della spesa.

La realizzazione degli investimenti in modo difforme o parziale a quanto autorizzato comporta la riduzione o la revoca dei contributi eventualmente concessi e la restituzione di quelli eventualmente già percepiti secondo quanto previsto dalle norme comunitarie, statali o regionali in materia di riduzione ed esclusione.

Il cambio di beneficiario potrà essere ammesso unicamente se il soggetto che subentra presenta le stesse caratteristiche del cedente.

Il cambio dovrà comunque essere preventivamente comunicato al Settore regionale che ha rilasciato l'autorizzazione all'esecuzione lavori, e dovrà essere formalizzato con le stesse procedure previste per la presentazione della domanda iniziale. In ogni caso dovrà essere espressa l'assunzione di tutti gli impegni e garantito il rispetto del periodo di vincolo d'uso.

14) DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, il soggetto attuatore (beneficiario) è tenuto ad affiggere una targa informativa, fissata in modo permanente alla macchina od attrezzatura, per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00.

La targa deve recare su una superficie non inferiore al 25% della superficie complessiva una descrizione del progetto finanziato, nonché la bandiera della Comunità Europea, il logo della Regione Piemonte e quello del Ministero per le Politiche Agricole, Agroalimentari e le Foreste, e la scritta «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali». Un modello della targa informativa può essere reperito sul sito dello Sviluppo Rurale in Piemonte all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/misure/beneficiari.htm.

Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è ammissibile a contributo tra le spese generali

15) INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

(ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale. Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo.

In particolare i dati forniti saranno utilizzati nell'ambito delle misure previste dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n° 83, convertito in Legge n° 1344 del 7 agosto 2012 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione. Saranno oggetto di pubblicazione sul sito dedicato alla trasparenza su internet i dati indicati al comma 2) dello stesso articolo 18.

La presentazione della domanda costituisce pertanto autorizzazione al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali.

16) CONTROLLI - RIDUZIONI ESCLUSIONI E SANZIONI

La Regione Piemonte potrà effettuare, anche tramite sopralluoghi, le verifiche del mantenimento degli impegni assunti dai beneficiari.

Per tali attività le ditte sono tenute a garantire la propria collaborazione ed a fornire tutte le informazioni richieste.

Il mancato rispetto degli impegni assunti e del mantenimento o raggiungimento entro 3 anni dalla data di conclusione degli investimenti, dei valori minimi previsti dal Bando degli indicatori di redditività e di equilibrio finanziario, comporterà la revoca del contributo concesso, la sua restituzione e l'applicazione delle eventuali sanzioni previste dalle norme comunitarie, nazionali e dal PSR, oltre agli interessi.

Nel caso di inadempienze e di mancato rispetto degli impegni assunti trovano applicazione le riduzioni e le esclusioni stabilite per le misure ad investimento dalla D.G.R. 27 giugno 2012, n. 28-4053 in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125 e ss.mm.ii. in esito all'esame della ammissibilità della domanda di pagamento. Nel caso di inadempienze, del mancato rispetto degli impegni assunti o di altre irregolarità trova inoltre applicazione quanto disposto dal Reg. (CE) 1968/2005, dal Reg. (CE) 1974/2006, dal Reg. (CE) 65/2011, dal Reg. (CE) 73/2009, dal Reg. (CE) 1848/2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate e dalle norme nazionali e comunitarie in merito all'indebito conseguimento, per sé o per altri, di contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato o dalla Comunità europee, ed alla irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

17) MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA

La Regione potrà attivare in accordo ed in concorso con ARPEA le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attività svolta sia coerente con gli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione. In particolare le domande di aiuto saranno sottoposte ai controlli ed alle verifiche pertinenti previste dal Capitolo I del Titolo II del Reg. (CE) 1975/06.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo, la verifica e rendicontazione sono oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza dei beneficiari con il provvedimento di ammissione a finanziamento.

Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, la Direzione competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi.

18) RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa espressamente riferimento e rinvio alle disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA" per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR regionale, alle disposizioni dettate dai Regg. (CE) n. 1698/2005, n. 1974/2006, n. 1975/2006, n. 73/2009, n. 65/2011 e ss.mm.ii, alle disposizioni attuative approvate con DGR n. 43-5291 del 29/01/2013 ed a ogni altra normativa applicabile in materia.

19) DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, Settore Foreste, potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente Azione.

NOTE

i

Raccomandazione (2003/361/CE) della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese: *"Si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di dieci (10) persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a due (2) milioni di euro."*

ii

REG. (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) art. 1. paragrafo 7

Ai fini del paragrafo 6, lettera c), per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

- a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

iii

Sono considerati investimenti di sostituzione quegli investimenti in macchinari e attrezzature omologhi, per funzioni ed uso, a quelli già in dotazione all'azienda, che non comportano alcuna innovazione rilevante in termini di efficienza produttiva, sicurezza sul lavoro, risparmio energetico ed impatto ambientale. Non è considerato investimento di sostituzione l'acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 8 anni di età. Per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore).

E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono altresì ammessi gli investimenti che comportino un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera.

iv

Il periodo di attività è calcolato dalla data di inizio attività denunciata al Registro Imprese delle CCIAA della Regione Piemonte.

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea

Il/la sottoscritto/a cognome-nome _____
nato/a a _____ (), il ____/____/____, residente in comune _____ ()
indirizzo _____, tel. _____, fax _____
Codice fiscale n° _____ Partita IVA n° _____
in qualità di _____

allo scopo di richiedere gli aiuti previsti dal Reg. (CE) 1698/05, Misura 123 Azione 2 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali Bando 2013 del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

(barrare solo le caselle corrispondenti alle dichiarazioni rese)

- ☐ di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007.
- ☐ di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di Euro..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite.

La dichiarazione può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato a riceverla può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità secondo quanto previsto dall' art. 38 del DPR n° 445/2000

☐ di aver rimborsato in data _____ [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso]
mediante [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.)
_____, la somma di
euro _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del
Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella
Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato
soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea
indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce **vedi nota**]
_____ del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai
sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12/7/2007.

☐ di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro
_____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del
Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella
Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato
soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea
indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce - **vedi nota**]
_____ del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi
dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta
Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12/7/2007.

(data e luogo)

(firma)

NOTA

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12/7/2007

Articolo 4 comma 1 lettere:

- a) decisione della Commissione dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro;
- b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142,
- c) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 352, del 27 novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione.
- d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383.

La dichiarazione può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato a riceverla può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità secondo quanto previsto dall' art. 38 del DPR n° 445/2000

REGIONE PIEMONTE				
DIREZIONE OPERE PUBBLICHE DIFESA DEL SUOLO ECONOMIA MONTANA E FORESTE				
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 123 AZIONE 2 BANDO 2013				
MODELLO 2 - AUTOASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO				
ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE e NOTE				
Compilare solo le celle con sfondo a righe inclinate ROSSE, BLU o NERE della COLONNA C, inserendo i parametri indicati in COLONNA B Nelle celle a sfondo ROSSO indica i valori in EURO, a sfondo BLU inserire X se pertinente, a sfondo NERO inserire i PARAMETRI TECNICI richiesti Le celle con testo in grassetto su sfondo giallo contengono i punteggi risultanti che, sommati, originano il punteggio complessivo Nelle celle gialle con sfondo a puntini il punteggio verrà inserito dagli uffici istruttori. (nota 1) Il numero tra parentesi riportato all'inizio della riga per ogni voce di punteggio è il riferimento al paragrafo 11.2 "I punteggi" del capitolo 11 "Criteri di priorità" delle "Norme Tecniche e Amministrative di attuazione dell'Azione 123-2 del PSR 2007-2013" (nota 2) Nell'inserimento dei parametri si raccomanda la massima attenzione al rispetto delle unità di misura. Esse sono sempre indicate nelle istruzioni della COLONNA B (nota 3) I punteggi sono adeguati in modo automatico (formule inserite in celle colonna D da NON modificare) in base alle caratteristiche degli investimenti individuate con una "X" nelle celle a righe BLU della COLONNA C (nota 4) Punteggio calcolato in modo automatico ponderando il costo dell'investimento in riferimento al costo totale degli investimenti				
Descrizione delle voci cui è assegnato un punteggio (nota 1)	Istruzioni	Parametri da inserire (nota 2)	Punteggio relativo al tipo di investimento (nota 3)	Punteggio assegnato in modo ponderato (nota 4)
(colonna A)	(colonna B)	(colonna C)	(colonna D)	(colonna E)
1. CARATTERISTICHE DEGLI INVESTIMENTI				
1.1) MACCHINE E ATTREZZATURE PER I LAVORI FORESTALI				
Gru a cavo a stazione motrice mobile	inserire l'importo in euro		30	0,00
- con argano a valle (+ 8 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
- con telecomando (+3 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
Altre gru a cavo	inserire l'importo in euro		26	0,00
- con carrello motorizzato pescante (+ 8 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
- gru a cavo leggera con verricello a trattore (+ 5 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
- con telecomando (+ 3 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
Trattori forestali (progettati, costruiti e forniti per il lavoro in bosco), skidder, abbattitrici, trattori portanti	inserire l'importo in euro		26	0,00
- con peso inferiore a 5 ton (+ 5 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
Testate di abbattimento e processori	inserire l'importo in euro		26	0,00
- con funzione di sramatura (+ 2 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
- con funzione cumulatrice (+ 5 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
Cippatrici	inserire l'importo in euro		20	0,00
- semoventi o portate (autocarro escluso) (+ 10 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
- con motore autonomo (+ 5 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
Rimorchi scarrabili specializzati per l'esbosco del cippato	inserire l'importo in euro		24	0,00
Rimorchi forestali a trazione integrale	inserire l'importo in euro		10	0,00
- con braccio caricatore idraulico (+ 4 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
- con assale oscillante (+ 4 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
- con timone snodato (+ 4 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
Canalette in PET (lunghezza minima 100 m)	inserire l'importo in euro		20	0,00
Verricelli forestali	inserire l'importo in euro		15	0,00
- con scudo e altre protezioni (+ 3 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
- con doppio tamburo (+ 3 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
- con trasmissione idraulica (+ 3 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
- con telecomando (+ 5 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
Trattori e caricatori adattati al lavoro in bosco	inserire l'importo in euro		4	0,00
- con braccio caricatore idraulico integrato (+ 3 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
- cingolati o con peso maggiore o uguale sull'assale anteriore (+ 3 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
- sterzo sulle quattro ruote (+ 5 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
- braccio caricatore idraulico su torretta girevole (+ 2 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
Altre macchine e attrezzature	inserire l'importo in euro		4	0,00
- pinza con motosega idraulica (+ 4 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
- piccole segherie mobili (+ 4 punti)	inserire "x" o lasciare vuoto			
TOTALE INVESTIMENTI PUNTO 1.1		0,00		
IMPORTO DELLE EVENTUALI SPESE DI CONSULENZA PUNTO 1.1	inserire l'importo in euro			
TOTALE 1.1		0,00		0,00

1.2 IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E TRASFORMAZIONE				
Impianti di scortecciatura	inserire l'importo in euro		10	0,00
Macchine, attrezzature e impianti per la classificazione dei prodotti forestali - specifiche per il legname tondo (+ 5 punti)	inserire l'importo in euro inserire "x" o lasciare vuoto		7	0,00
Macchine per la preparazione della legna da ardere - se con funzione sega-spacca o funzioni diverse integrate (+ 4 punti) - se con motore autonomo (+ 4 punti) - se con sistemi automatici regolazione qualità della produzione (+ 4 punti) - se con funzione di confezionamento del prodotto (+ 4 punti)	inserire l'importo in euro inserire "x" o lasciare vuoto inserire "x" o lasciare vuoto inserire "x" o lasciare vuoto inserire "x" o lasciare vuoto		8	0,00
Impianti per la produzione e confezionamento della legna da ardere - con più fasi di lavorazione integrate (+ 4 punti) - con impianto di confezionamento integrato (+ 4 punti)	inserire l'importo in euro inserire "x" o lasciare vuoto inserire "x" o lasciare vuoto		5	0,00
TOTALE INVESTIMENTI 1.2			0,00	
IMPORTO DELLE EVENTUALI SPESE DI CONSULENZA PUNTO 1.2	inserire l'importo in euro			
TOTALE 1.2			0,00	0,00
2. CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE				
2.1 TIPO DI ATTIVITA' SVOLTA				
Quantità media annua (riferita all'ultimo triennio fiscale o all'intero periodo di attività per imprese di più recente costituzione) di legname abbattuto in bosco o in impianti di arboricoltura da legno, direttamente dal richiedente - oltre 100 e fino a 500 mc/anno: 3 punti - oltre 500 e fino a 1.000 mc/anno: 6 punti - oltre 1.000 mc/anno: 9 punti	inserire il valore in mc			0
Fatturato medio annuo (riferito all'ultimo triennio fiscale o all'intero periodo di attività per imprese di più recente costituzione) imputabile direttamente a lavori selvicolturali (miglioramenti boschivi, contratti ENEL, lavori di ingegneria naturalistica): - fino a € 30.000,00: 3 punti - oltre 30.000,00 € e fino a 150.000,00 €: 6 punti - oltre 150.000,00 €: 9 punti	inserire il fatturato in euro			0
Percentuale di fatturato (riferito al fatturato dell'ultimo triennio fiscale o all'intero periodo di attività per imprese di più recente costituzione) derivante dalle vendite del legname direttamente abbattuto e dai lavori selvicolturali direttamente eseguiti rispetto al fatturato globale - oltre il 30% e fino al 50%: 5 punti - oltre il 50% e fino al 70%: 8 punti - oltre il 70% e fino al 90%: 12 punti - oltre il 90%: 15 punti	inserire il valore percentuale arrotondato all'unità per difetto (es. per 15% scrivere 15)			0
TOTALE 2.1				0,00

2.2 ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE				
Imprenditore o direttore tecnico dell'impresa che abbia età inferiore ai 40 anni alla data di chiusura del bando: 15 punti	inserire il valore in anni			0
Impresa che abbia iniziato la propria attività da più di : - due anni e meno di cinque alla data di chiusura del bando - cinque e meno di 10 anni alla data di chiusura del bando: punti 3 - dieci anni alla data di chiusura del bando: punti 0	inserire il valore in anni			0
Impresa che abbia usufruito degli aiuti erogati dal Bando 2009 della Misura 123.2 MENO 15 punti	inserire "x" in caso affermativo o lasciare vuoto			0
Personale, incluso il titolare, in possesso di titolo di studio specifico nel settore forestale 3 punti/persona/titolo (max 12 punti)	inserire il numero di persone			0
Personale, incluso il titolare, in possesso dei requisiti professionali previsti dall'art 35 del Regolamento n° 4/R/2010 5 punti/persona/Unità Formativa (max 15 punti)	inserire il numero di persone			0
Partecipazione a corsi di formazione professionale in campo forestale: - limitata esperienza (da 8 fino a 16 ore): 1 punto - discreta esperienza (oltre 16 fino a 40 ore): 2 punti - buona esperienza (oltre 40 fino a 80 ore): 4 punti - ottima esperienza (oltre 80 ore): 10 punti	inserire il numero di ore			0
TOTALE 2.2				0,00
3. ALTRI CRITERI DI PRIORITA'				
Zona geografica in cui ha la propria sede operativa l'azienda con riferimento alla "Classificazione territoriale" Allegato Secondo del PSR 2007-2013 - in zona montana 6 punti - in zona di collina 2 punti - in zona di pianura 0 punti	inserire M per zona montana, C zona collinare P pianura			0
Livello qualitativo complessivo del progetto, valutato in base alla chiarezza e concretezza degli obiettivi, adeguatezza metodologica, modalità di realizzazione del progetto, congruità dei costi, chiarezza espositiva e approfondimento delle argomentazioni esposte nella domanda e negli allegati fino a 5 punti	punteggio assegnato dall'ufficio istruttore			
Maggiore compartecipazione finanziaria del beneficiario oltre il minimo richiesto, per ogni punto % di contributo in meno, sino ad un massimo di 10 punti: per ogni 1 % in meno rispetto al massimo (con arrotondamento all'unità per difetto) 2 punti	inserire l'importo del contributo richiesto in euro			0,00
TOTALE 3				0,00
TOTALE PUNTEGGIO RISULTANTE (1.1 + 1.2 + 2.1 +2.2 +3)				0,00
TOTALE INVESTIMENTO PREVISTO				(a) euro 0,00
TOTALE INVESTIMENTO AMMISSIBILE (MIN 25.000€ - MAX 200.000 €)				(b) euro 0,00
TOTALE CONTRIBUTO AMMISSIBILE (MAX 80.000€)				(c) euro 0,00
PERCENTUALE CONTRIBUTO RICHIESTO				(d) = (c) / (b) % 0,00

TRACCIA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICO ECONOMICA

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PRECEDENTI L'INVESTIMENTO

1.1 Descrizione del tipo di attività svolte e dell'organizzazione delle fasi di lavorazione e commercializzazione.

Fornire una descrizione sintetica della struttura e degli obiettivi dell'impresa, illustrando le fasi di lavorazione e le modalità con cui le diverse operazioni sono organizzate. Occorre inoltre descrivere le eventuali sinergie che si vengono a creare con altre Misure/Azioni del PSR 2007-2013.

1.2 Elenco e descrizione delle dotazioni immobiliari

Illustrare la localizzazione e la strutturazione dell'impresa, gli immobili posseduti (terreni, boschi, piazzali, capannoni, essiccatoi, uffici, etc.), anche in relazione alle esigenze di lavorazione del legname, in modo che risulti chiaramente l'utilizzo delle strutture e la loro funzione.

Elencare quindi in tabella i singoli immobili compilando una tabella per le strutture in proprietà ed una per le strutture in altra disponibilità quali affitto o leasing.

Strutture in Proprietà/Affitto

tipo di immobile	destinazione	descrizione (A)	Anno costruzione	SUP (B)	VOL (C)	Valore € (D)

A) Descrizione delle caratteristiche costruttive, degli impianti e delle capacità di immagazzinamento

B) Indicare la superficie in metri quadrati

C) Indicare la volumetria in metri cubi

D) Valore stimato al 31/10/2013

Tutti i dati riportati in tabella, con la sola esclusione del valore stimato, devono essere verificabili direttamente o tramite documentazione contabile

1.3 Elenco e descrizione delle macchine e delle attrezzature impiegate nell'attività aziendale:

Descrivere sinteticamente le modalità organizzative prevalenti dei cantieri in cui vengono utilizzate le macchine fornendo anche indicazioni circa il loro utilizzo medio annuo.

Occorre indicare anche l'eventuale ricorso a lavori conto terzi per lo svolgimento di particolari fasi di lavorazione.

Compilare quindi la tabella successiva elencando le macchine ed attrezzature in possesso dell'impresa.

Macchine ed Attrezzature

Tipologia (A)	Marca Modello	Anno (B)	Descrizione (C)	Impiego (D)	Disponibilità (E)	Valore (F)

A) indicare il tipo di macchina od attrezzatura (p.e. skidder - trattore adattato; verricello; rimorchio; etc)

B) Indicare l'anno di costruzione e di acquisizione

C) Descrizione delle principali caratteristiche costruttive, operative e delle dotazioni di sicurezza (p.e. potenza, numero assi, numero tamburi e lunghezza cavo; portata; etc.)

D) Indicare l'impiego medio annuo in ore

E) Indicare la forma di disponibilità (proprietà, noleggio, leasing etc.)

F) Valore stimato al 31/10/2013

Tutti i dati riportati in tabella, con la sola esclusione del valore stimato, devono essere verificabili direttamente o tramite documentazione contabile e devono essere coerenti con quanto riportato nel fascicolo dell'Albo delle Imprese Forestali del Piemonte.

1.4 Elenco e descrizione del personale impiegato (compresi l'imprenditore e i familiari)

Illustrare l'organizzazione del lavoro dal punto di vista dell'impiego della mano d'opera indicando p.e. numero e composizione delle squadre con il numero di addetti alla varie fasi (abbattimento, esbosco, trasporto, etc.).

Particolare attenzione va dedicata al ruolo dell'imprenditore e degli eventuali familiari.

Descrivere anche l'eventuale ricorso a mano d'opera esterna all'impresa, acquisita mediante forme contrattuali diverse dal lavoro dipendente (p.e. lavoro "in affitto", partite IVA individuali, etc.).

Compilare quindi la tabella successiva per ciascun addetto indicandone anche l'utilizzo

Sesso (M/F)	Età	Nazionalità	Data Assunzione	Contratto (A)	Qualifica (B)	Impiego (C)	Formazione	
							S	P

A) Indicare il comparto contrattuale di inquadramento

B) Indicare la qualifica contrattuale

C) Indicare il tempo medio in giorni di impiego annuo

S) Indicare il tipo ed il livello di formazione scolastica

P) Indicare il tipo ed il livello di formazione professionale indicando la sigla dell'unità formativa di grado più elevato frequentata con esito positivo
(<http://www.regione.piemonte.it/foreste/cms/it/formazione/professioni.html>)

Tutti i dati riportati in tabella devono essere verificabili e confrontabili con quanto riportato nel profilo dell'Albo delle Imprese Forestali e dell'Elenco Operatori del Piemonte.

1.5 Descrizioni quali-quantitative ed economiche relative alle attività ante investimento

1.5.1 - Attività inerenti il commercio del legno

Fornire una descrizione di maggiore dettaglio delle modalità operative aziendali relative alle attività di acquisto e vendita di prodotti legnosi., anche in riferimento a quanto riportato al punto 1.1.

Nella successiva tabella vanno riportati i relativi dati quantitativi ed economici che devono essere coerenti con quanto dichiarato al modello 4

	Acquisto			Vendita					
	tondo in piedi	tondo abbattuto	semi - lavorati	tondo	ardere	imbal - laggio	opera	cippato	altro
€									
Mc									

1.5.2 - Attività inerenti l'esecuzione di lavori forestali

Fornire una descrizione di maggiore dettaglio delle modalità operative aziendali relative alle attività selvicolturali svolte dietro compenso, anche in riferimento a quanto riportato al punto 1.1.

Nella successiva tabella vanno riportati i relativi dati quantitativi ed economici che devono essere coerenti con le dichiarazioni di cui al modello 4

	Tagli di utilizzazione	Miglioramenti selvicolturali	Viabilità forestale	sistemazioni idr. forestali	Rimboschimenti Vivaistica	Lavori fuori foresta
€						
Mc/Ha						

2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'INVESTIMENTO

In questo paragrafo si devono evidenziare e motivare le ragioni che stimolano alla realizzazione dell'investimento. In particolare occorre affrontare in modo chiaro i vari aspetti considerati, dall'aumento della capacità lavorativa (es. mc/ora) e quindi del fatturato, allo svolgimento di nuove fasi di lavorazione prima non possibili o fatte in modo meno efficiente (es. depezzatura o sramatura meccanizzate in luogo di quelle manuali), allo svolgimento di fasi di lavoro con maggiori livelli di sicurezza. 2.1 Obiettivi tecnici, produttivi e inerenti la sicurezza del lavoro

2.2 Obiettivi organizzativi e di impiego della mano d'opera

2.3 Obiettivi economici

3. DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Indicare il tipo e le caratteristiche tecniche ed operative degli investimenti che si intendono realizzare tra quelli previsti ai punti 1) e 2) del paragrafo 7.1 - INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI delle Norme tecniche e amministrative per l'attuazione dell'Azione 123.2

Occorre fornire una ampia illustrazione degli investimenti e di come questi consentano il raggiungimento degli obiettivi prefigurati in relazione alla attuale situazione aziendale .

Nel caso in cui si proponga l'acquisto di un bene che in base ai preventivi non risulta essere quello economicamente più conveniente, dovrà essere data ampia e motivata giustificazione alla scelta operata.

Successivamente compilare la tabella relativa ai beni di nuova acquisizione e quella relativa ai beni oggetto di sostituzione, ove previsto e pertinente. Solo nel caso in cui gli acquisti si configurino come sostitutivi di mezzi esistenti occorre compilare le lettere D, E ed F.

Beni di nuova acquisizione

Tipologia (A)	Marca Modello	Anno (B)	Descrizione (C)	Consumo (D)	Emissioni (E)	N (F)	Costo (G)

A) indicare il tipo di macchina od attrezzatura (p.e. skidder - trattore adattato; verricello; rimorchio; etc)

B) Indicare l'anno di inserimento nel listino del produttore

C) Indicare la capacità produttiva (p.e. potenza, numero assi, numero tamburi e lunghezza cavo; portata; etc.)

D) Indicare il consumo energetico a medio regime (litri/ora)

E) Indicare le emissioni medie di particolato (mg/mc)

F) Indicare il numero di unità che si intendono acquistare

g) Indicare il costo unitario desunto dal preventivo più conveniente

Beni sostituiti

Tipologia (A)	Marca Modello	Anno (B)	Consumo (D)	Emissioni (E)

A) indicare il tipo di macchina od attrezzatura (p.e. skidder - trattore adattato; verricello; rimorchio; etc)

B) Indicare l'anno di produzione

C) Indicare la capacità produttiva (p.e. potenza, numero assi, numero tamburi e lunghezza cavo; portata; etc.)

D) Indicare il consumo energetico a medio regime (litri/ora)

E) Indicare le emissioni medie di particolato (mg/mc)

4 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'POST INVESTIMENTO

4.1 Descrivere le modifiche previste nelle fasi di lavoro e nell'organizzazione dell'attività. Occorre illustrare nel modo più chiaro e coerente possibile la situazione aziendale che si verrà a creare dopo gli investimenti previsti, e fare previsioni realistiche sia dal punto di vista della mano d'opera impiegata che dal punto di vista dei risultati tecnici ed economici.

Le conclusioni devono dimostrare il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed evidenziare la congruità degli investimenti con gli stessi.

4.2 Elenco e descrizione dell'incremento di mano d'opera eventualmente previsto

N (A)	Inserimento (B)	Contratto (C)	Qualifica (D)	Impiego (E)	Formazione	
					S	P

A) Indicare il numero per ciascuna qualifica

B) Indicare se si tratta di personale già inserito in azienda o di nuova introduzione

C) Indicare il comparto contrattuale di inquadramento

D) Indicare la qualifica contrattuale

D) Indicare il tempo medio in giorni di impiego annuo in più

S) Indicare il tipo ed il livello di formazione scolastica richiesta

P) Indicare il tipo ed il livello di formazione professionale richiesta, indicando la sigla dell'unità formativa (<http://www.regione.piemonte.it/foreste/cms/it/formazione/professioni.html>)

4.3 Previsioni quali-quantitative ed economiche relative alle attività dopo l'investimento

	Tagli di utilizzo	Miglioramenti selvicolturali	Viabilità forestale	sistemazioni idraulico forestali	Rimboschimenti Vivaistica	Lavori fuori foresta
€						
Mc/Ha						

luogo	data		firma del richiedente	firma del professionista (eventuale)

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi
del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea

Il/la sottoscritto/a cognome-nome _____
nato/a a _____ (), il ____/____/____, residente in comune _____ ()
indirizzo _____, tel. _____, fax _____
Codice fiscale n° _____ in qualità di _____
della ditta _____ Partita IVA n° _____

allo scopo di richiedere gli aiuti previsti dal Reg. (CE) 1698/05, Misura 123 Azione 2 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali Bando 2013 del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'
(barrare solo le caselle corrispondenti alle dichiarazioni rese)

- 1) che nel periodo dal 01/07/2010 al 30/06/2013 ha svolto direttamente le seguenti attività di abbattimento piante

Periodo	Quantità legname abbattuto - Mc	
	in bosco	in impianti arboricoltura da legno
2010		
2011		
2012		
media periodo		

La dichiarazione può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato a riceverla può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità secondo quanto previsto dall' art. 38 del DPR n° 445/2000

2) che nel periodo dal 01/07/2010 al 30/06/2013 ha realizzato il seguente fatturato distinto nelle seguenti attività

Attività	fatturato annuo per attività in migliaia di euro (000€)						fatturato medio annuo€	
	2010		2011		2012		000€	%
	000€	% sul tot.	000€	% sul tot.	000€	% sul tot.		
a) vendita legname, grezzo o lavorato, proveniente da partite possedute o acquistate in piedi e abbattute direttamente								
b) vendita legname, grezzo o lavorato, proveniente da partite acquistate già abbattute								
c) lavori selvicolturali (1)								
d) lavori inerenti interventi di ingegneria naturalistica								
e) lavori inerenti il verde urbano e ornamentale								
Totale voci c) d) e)								
f) attività agricola diversa dalla selvicoltura								
g) altre attività (specificare utilizzando una riga per ciascuna attività)								
Totale complessivo (2)								

- 1) per lavori selvicolturali si intendono gli interventi svolti, dietro compenso o in proprio ma a macchiatico negativo, a carico di soprassuoli forestali.
- 2) Il Totale deve corrispondere alla somma di tutte le fatture emesse dalla ditta nell'anno indicato nel presente modello e negli allegati alla domanda

La dichiarazione può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato a riceverla può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità secondo quanto previsto dall' art. 38 del DPR n° 445/2000

3) che presso il richiedente opera il seguente personale, con qualifica professionale in campo forestale:

Cognome	Nome	Età	Anno Inizio rapporto	Tipologia (1)	Contratto (2)	Qualifica (3)	Anno (4)	Ente

1) Indicare se trattasi di dipendente, "in affitto", coadiuvante, imprenditore etc.

2) Indicare il comparto contrattuale di inquadramento e la qualifica

3) Indicare il tipo ed il livello di formazione professionale indicando la sigla dell'unità formativa di grado più elevato frequentata con esito positivo

(<http://www.regione.piemonte.it/foreste/cms/it/formazione/professioni.html>)

4) Indicare l'anno in cui è stata conseguita la qualifica professionale

5) Indicare l'ente o istituzione presso cui è stata conseguita la qualifica professionale

(data e luogo)

(firma)

La dichiarazione può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato a riceverla può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità secondo quanto previsto dall' art. 38 del DPR n° 445/2000

**TRACCIA PER LA REDAZIONE DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI PARAMETRI
ECONOMICO FINANZIARI DI AMMISSIBILITA'**

Per l'accesso al contributo pubblico le imprese devono possedere i requisiti previsti al paragrafo 7.2 "Requisiti ed obiettivi relativi al rendimento globale" della Misura 123 Azione 2 del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte ovvero:

- a) essere in condizioni di redditività economica o di raggiungerla in un periodo massimo di tre anni dalla conclusione dell'investimento, tali da garantire lo sviluppo e la valorizzazione dell'impresa stessa, e di essere in equilibrio finanziario;
- d) dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
- e) dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa.

Il requisito d) si ritiene soddisfatto per i soggetti che operano all'interno della filiera del legno piemontese, verificata sulla base della preminenza del fatturato.

I requisiti a) ed e) si ritengono soddisfatti se sono rispettati i successivi parametri economico finanziari:

- redditività: non sono ammesse le istanze che entro tre anni non raggiungano il valore dell'indicatore maggiore o uguale a zero virgola uno,
- equilibrio finanziario: non sono ammesse le istanze che entro tre anni non raggiungano il valore dell'indicatore maggiore o uguale a uno virgola cinque
- sostenibilità economica: non sono ammesse le istanze con il valore dell'indicatore maggiore di dieci;

Per la ammissione le imprese devono conseguire un punteggio ammissibile positivo almeno per due indicatori .

Gli indicatori devono essere calcolati utilizzando le seguenti formule:

Valutazione della redditività	$\frac{\text{Utile di Gestione}}{\text{Valore della Produzione}}$
Equilibrio finanziario	$\frac{\text{Oneri finanziari}}{\text{Utile di Gestione}}$
Sostenibilità dell'investimento	$\frac{\text{Costo totale dell'investimento}}{\text{Valore della Produzione}}$

Gli indicatori sono calcolati utilizzando le indicazioni riportate nel documento redatto da INEA, riportato per estratto, ed aggiornando i riferimenti dei Quadri UNICO 2009 ai modelli previsti per l'UNICO 2013.

IMPRESE IN CONTABILITÀ ORDINARIA – PERSONE FISICHE

a. Valutazione della redditività

<i>Risultato della gestione operativa</i>	→	<i>UTILE DI GESTIONE</i>
<i>Valore della produzione</i>		<i>[RF 72 + (RF56 - (esistenze iniziali di magazzino))]</i>

N.B. allegare bilancio d'esercizio

Dove:

utile di gestione: [RF 41 + (oneri finanziari e straordinari) - (proventi finanziari e straordinari)]

oneri finanziari: spese bancarie, interessi passivi bancari, finanziamenti, ecc.

oneri straordinari: minusvalenze patrimoniali, sopravvenienze passive, insussistenze attive.

proventi finanziari: interessi attivi – interessi titoli - differenze cambio valuta

proventi straordinari: plusvalenze da cessioni non legate all'attività propria - sopravvenienze attive - risarcimento danni - contributi in conto capitale

RF41: somma algebrica (A o B) + C + D – E

RF56: rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, in corso di lavorazione, prodotti finiti

RF72: ricavi delle vendite

b. Equilibrio finanziario

<i>Oneri Finanziari</i>	→	<i>Oneri finanziari</i>
<i>Risultato della gestione operativa</i>		<i>UTILE DI GESTIONE</i>

N.B. allegare bilancio d'esercizio

c. Sostenibilità dell'investimento

<i>Costo totale dell'investimento (da domanda)</i>	→	<i>Costo totale dell'investimento (da domanda)</i>
<i>Valore della produzione</i>		<i>[RF 72 + (RF56 - (esistenze iniziali di magazzino))]</i>

N.B. allegare bilancio d'esercizio

IMPRESE IN CONTABILITÀ SEMPLIFICATA – PERSONE FISICHE

a. Valutazione della redditività

<i>Risultato della gestione operativa</i>	→	<i>UTILE DI GESTIONE</i>
<i>Valore della produzione</i>		$[RG2 + RG7 + RG8 - RG11 - RG12]$

N.B. allegare bilancino conti economici d'esercizio

Dove:

utile di gestione: $[RG23 + (\text{oneri finanziari e straordinari}) - (\text{proventi finanziari e straordinari})]$

oneri finanziari: spese bancarie, interessi passivi bancari, finanziamenti, ecc.

oneri straordinari: minusvalenze patrimoniali, sopravvenienze passive, insussistenze attive.

proventi finanziari: interessi attivi – interessi titoli - differenze cambio valuta

proventi straordinari: plusvalenze da cessioni non legate all'attività propria - sopravvenienze attive - risarcimento danni - contributi in conto capitale

RG2: ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85

RG7: rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi di durata non ultrannuale

RG8: rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale

RG11: esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi di durata non ultrannuale

RG12: esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale

RG23: somma algebrica RG 10 - RG 22

b. Equilibrio finanziario

<i>Oneri Finanziari</i>	→	<i>Oneri finanziari</i>
<i>Risultato della gestione operativa</i>		<i>UTILE DI GESTIONE</i>

N.B. allegare bilancino conti economici d'esercizio

c. Sostenibilità dell'investimento

<i>Costo totale dell'investimento (da domanda)</i>	→	<i>Costo totale dell'investimento (da domanda)</i>
<i>Valore della produzione</i>		$[RG2 + RG7 + RG8 - RG11 - RG12]$

N.B. allegare bilancino conti economici d'esercizio

**IMPRESE IN CONTABILITA' SEMPLIFICATA – PERSONE FISICHE
IN ASSENZA DEI QUADRI DI REDDITO D'IMPRESA**

a. Valutazione della redditività

Risultato della gestione operativa / Valore della produzione = (IQ49+RD11 colonne 1,2,3) / (IQ46+RD11 colonne 1,2,3)

<i>Risultato della gestione operativa</i>	→	<i>(IQ49+RD11 colonne 1,2,3)</i>
<i>Valore della produzione</i>		<i>(IQ46+RD11 colonne 1,2,3)</i>

N.B. allegare bilancino conti economici d'esercizio

Dove:

IQ46: corrispettivi

IQ49: Valore della produzione = Reddito

RD11: reddito derivante da attività agricole connesse s presente

b. Equilibrio finanziario

Oneri finanziari / Risultato gestione operativa = Oneri finanziari / (IQ49+RD11 colonne 1,2,3)

<i>Oneri finanziari</i>	→	<i>Oneri finanziari</i>
<i>Risultato della gestione operativa</i>		<i>(IQ49+RD11 colonne 1,2,3)</i>

N.B. allegare bilancino conti economici d'esercizio

Dove:

oneri finanziari: spese bancarie, interessi passivi bancari, finanziamenti, ecc.

oneri straordinari: minusvalenze patrimoniali, sopravvenienze passive, insussistenze attive.

c. Sostenibilità dell'investimento

Costo totale dell'investimento (da progetto)/Valore della produzione = Costo totale dell'investimento (da progetto) / (IQ46+RD11 colonne 1,2,3)

<i>Costo totale dell'investimento (da progetto)</i>	→	<i>Costo totale dell'investimento (da progetto)</i>
<i>Valore della produzione</i>		<i>(IQ46+RD11 colonne 1,2,3)</i>

N.B. allegare bilancino conti economici d'esercizio

IMPRESE IN REGIME DEI MINIMI (solo persone fisiche)

a. Valutazione della redditività

<i>Risultato della gestione operativa</i>	→	<i>UTILE DI GESTIONE</i>
<i>Valore della produzione</i>		[CM 2]

Dove:

utile di gestione: [CM 6 + (oneri finanziari e straordinari) - (proventi finanziari e straordinari)]

oneri finanziari: spese bancarie, interessi passivi bancari, finanziamenti, ecc.

oneri straordinari: minusvalenze patrimoniali, sopravvenienze passive, insussistenze attive.

proventi finanziari: interessi attivi – interessi titoli - differenze cambio valuta

proventi straordinari: plusvalenze da cessioni non legate all'attività propria - sopravvenienze attive - risarcimento danni - contributi in conto capitale

CM6: reddito lordo (o perdita)

CM2: totale componenti positivi

b. Equilibrio finanziario

<i>Oneri Finanziari</i>	→	<i>Oneri Finanziari</i>
<i>Risultato della gestione operativa</i>		<i>UTILE DI GESTIONE</i>

c. Sostenibilità dell'investimento

<i>Costo totale dell'investimento (da progetto)</i>	→	<i>Costo totale dell'investimento (da progetto)</i>
<i>Valore della produzione</i>		(CM2)

IMPRESE IN CONTABILITÀ ORDINARIA – SOCIETÀ DI PERSONE

a. Valutazione della redditività

<i>Risultato della gestione operativa</i>	→	<i>UTILE DI GESTIONE</i>
<i>Valore della produzione</i>		<i>VALORE DELLA PRODUZIONE</i>

N.B. allegare bilancio d'esercizio

utile di gestione pari all'utile fiscale di esercizio (RF 49) a cui sommare gli oneri finanziari e straordinari , e sottrarre i proventi finanziari e straordinari

- per le Società con studi di settore
(con Quadro F "Elementi contabili" Studi di Settore compilato)

Risultato della gestione operativa = Utile di Gestione = (RF 49 - F24 + F25 - F26 + F27)

F24, F25, F26, F27 desumibili dal quadro "Elementi contabili" modello Studi di settore

N.B. allegare obbligatoriamente il modello Studi di settore

- per le Società con parametri
(con modello Parametri Impresa (PI) compilato)

Risultato della gestione operativa = Utile di Gestione = (RF 49 -P43 + P44 - P45 + P46)

P43, P44, P45, P46 desumibili dal quadro PI parametri impresa

- per le Società non soggette a studi di settore e parametri

- con bilancio codifica CEE

Risultato della gestione operativa = Utile di Gestione = differenza tra valore e costi della produzione

- senza bilancio codifica CEE

Risultato della gestione operativa = Utile di Gestione = Risultato di Bilancio (utile o perdita) a cui vanno sommati gli oneri finanziari e straordinari , e devono essere sottratti i proventi finanziari e straordinari

oneri finanziari: spese bancarie, interessi passivi bancari, finanziamenti, ecc.

oneri straordinari: minusvalenze patrimoniali, sopravvenienze passive, insussistenze attive.

proventi finanziari: interessi attivi – interessi titoli - differenze cambio valuta

proventi straordinari: plusvalenze da cessioni non legate all'attività propria - sopravvenienze attive - risarcimento danni - contributi in conto capitale

RF 49 = Utile di esercizio - somma algebrica di (A o -B) + C + D - E

valore della produzione pari ai ricavi da vendite (RF 75) a cui sommare la differenza tra le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo, in corso di lavorazione e prodotti finiti e le esistenze iniziali di materie prime, sussidiarie e di consumo, in corso di lavorazione e prodotti finiti

- per le Società con studi di settore
(con Quadro F "Elementi contabili" Studi di Settore compilato)

VALORE DELLA PRODUZIONE = RF 75 + F13 - F 12

Dove:

F13 = rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo, in corso di lavorazione e prodotti finiti, desumibile dal quadro "Elementi contabili" modello Studi di settore

F12 = esistenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, in corso di lavorazione e prodotti finiti, desumibile dal quadro "Elementi contabili" modello Studi di settore

- per le Società con parametri
(con modello Parametri Impresa (PI) compilato)

VALORE DELLA PRODUZIONE = RF 75 + P 05 - P 01

P05 = rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo, in corso di lavorazione e prodotti finiti, desumibile dal quadro PI parametri impresa

P01 = esistenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, in corso di lavorazione e prodotti finiti, desumibile dal quadro PI parametri impresa

- per le Società non soggette a studi di settore e parametri

- con bilancio codifica CEE

VALORE DELLA PRODUZIONE = corrispondente voce del bilancio

- senza bilancio codifica CEE

VALORE DELLA PRODUZIONE = pari alla somma della voce "Ricavi delle vendite" della voce "Rimanenze Finali" a cui va sottratta la voce "Esistenze Iniziali" desunte dal Bilancio

b. Equilibrio finanziario

<i>Oneri finanziari</i>	→	<i>Oneri finanziari</i>
<i>Risultato della gestione operativa</i>		<i>UTILE DI GESTIONE</i>

c. Sostenibilità dell'investimento

<i>Costo totale dell'investimento (da progetto)</i>	→	<i>Costo totale dell'investimento (da progetto)</i>
<i>Valore della produzione</i>		<i>VALORE DELLA PRODUZIONE</i>

IMPRESE IN ACONTABILITÀ SEMPLIFICATA – SOCIETÀ DI PERSONE

a. Valutazione della redditività

<i>Risultato della gestione operativa</i>	→	<i>(RG24 al netto degli oneri finanziari e straordinari)</i>
<i>Valore della produzione</i>		<i>(RG2+RG7+RG8-RG12-RG13)</i>

N.B. allegare bilancino conti economici d'esercizio

Dove:

oneri finanziari: spese bancarie, interessi passivi bancari, finanziamenti, ecc..

oneri straordinari: minusvalenze patrimoniali, sopravvenienze passive, insussistenze attive.

RG2: ricavi di cui ai commi 1 (lett.a) e b)) e 2 dell'art.85

RG7: rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi di durata non ultrannuale

RG8: rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale

RG12: esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi di durata non ultrannuale

RG13: esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale

RG24: differenza (RG11 – RG 23)

b. Equilibrio finanziario

<i>Oneri finanziari</i>	→	<i>Oneri finanziari</i>
<i>Risultato della gestione operativa</i>		<i>(RG24 al netto degli oneri finanziari e straordinari)</i>

N.B. allegare bilancino conti economici d'esercizio

Dove:

oneri finanziari: spese bancarie, interessi passivi bancari, finanziamenti, ecc..

oneri straordinari: minusvalenze patrimoniali, sopravvenienze passive, insussistenze attive.

RG24: differenza (RG11 – RG 23)

c. Sostenibilità dell'investimento

<i>Costo totale dell'investimento (da progetto)</i>	→	<i>Costo totale dell'investimento (da progetto)</i>
<i>Valore della produzione</i>		<i>(RG2+RG7+RG8-RG12-RG13)</i>

N.B. allegare bilancino conti economici d'esercizio

Dove:

RG2: ricavi di cui ai commi 1 (lett.a) e b)) e 2 dell'art.85

RG7: rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi di durata non ultrannuale

RG8: rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale

RG12: esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi di durata non ultrannuale

RG13: esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale

**IMPRESE IN CONTABILITA' SEMPLIFICATA - ORDINARIA - FORFETARIA
SOCIETÀ DI PERSONE – IN ASSENZA DEI QUADRI DI REDDITO D'IMPRESA**

a. Valutazione della redditività

<i>Risultato della gestione operativa</i>	→	<i>(Utile della gestione</i>
<i>Valore della produzione</i>		<i>(IP52 + RL9 colonna 1+ RD11)</i>

N.B. allegare bilancino conti economici d'esercizio

utile di gestione = (IP47 + IP55 + RD11)

IP47 = Reddito d'impresa determinato forfetariamente da sommare ai redditi derivanti da attività agricola se presente
deriva dalla applicazione di un coefficiente fisso sul reddito indicato al rigo RL9 colonna 1.
Nella colonna 2 dello stesso rigo sono indicate le spese calcolate in modo forfetario e vanno sommate agli importi indicati al rigo IP53

IP52: corrispettivi = Valore della Produzione.

IP55: Risultato operativo = Valore della produzione = Reddito
deriva dalla differenza tra IP52 e IP53. Tale differenza deve essere corretta sottraendo il valore dei beni ammortizzabili acquistati nell'anno, valore che può essere ricavato dal Modello IVA 2009, voce VA3, colonne 1 + 2, o se non presenti tali valori, dal Bilancino

RL9 colonna 1: Redditi soggetti a tassazione in misura fissa

RD11: Reddito derivante da allevamento animali, produzione vegetali e altre attività agricole

b. Equilibrio finanziario

<i>Oneri finanziari</i>	→	<i>Oneri finanziari</i>
<i>Risultato della gestione operativa</i>		<i>Utile di Gestione</i>

N.B. allegare bilancino conti economici d'esercizio

Dove:

oneri finanziari: spese bancarie, interessi passivi bancari, finanziamenti, ecc..

oneri straordinari: minusvalenze patrimoniali, sopravvenienze passive, insussistenze attive.

c. Sostenibilità dell'investimento

<i>Costo totale dell'investimento (da progetto)</i>	→	<i>Costo totale dell'investimento (da progetto)</i>
<i>Valore della produzione</i>		<i>(IP52+RL9 colonna 1+ RD11)</i>

N.B. allegare bilancino conti economici d'esercizio

SOCIETÀ DI CAPITALI

a) Valutazione della redditività

<i>Risultato della gestione operativa</i>	→	<i>UTILE DI GESTIONE</i>
<i>Valore della produzione</i>		<i>Valore della produzione (da bilancio)</i>

N.B. allegare bilancio d'esercizio

Dove:

utile di gestione: [RF 56 + (oneri finanziari e straordinari) - (proventi finanziari e straordinari)]

oneri finanziari: spese bancarie, interessi passivi bancari, finanziamenti, ecc.

oneri straordinari: minusvalenze patrimoniali, sopravvenienze passive, insussistenze attive.

proventi finanziari: interessi attivi – interessi titoli - differenze cambio valuta

proventi straordinari: plusvalenze da cessioni non legate all'attività propria - sopravvenienze attive - risarcimento danni - contributi in conto capitale

RF56: somma algebrica (A o B) +C + D - E

b. Equilibrio finanziario

<i>Oneri Finanziari</i>	→	<i>Oneri finanziari</i>
<i>Risultato della gestione operativa</i>		<i>UTILE DI GESTIONE</i>

N.B. allegare bilancio d'esercizio

c. Sostenibilità dell'investimento

<i>Costo totale dell'investimento (da progetto)</i>	→	<i>Costo totale dell'investimento (da progetto)</i>
<i>Valore della produzione</i>		<i>Valore della produzione (da bilancio)</i>

N.B. allegare bilancio d'esercizio

1 Impresa classificata come microimpresa

Fornire i parametri che consentano di inquadrare l'impresa nella categoria delle microimprese secondo la definizione contenuta nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea e nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, utilizzando l'allegato 1 del Decreto stesso.

Evidenziare eventuali legami con altre società o imprese che portino a definire le imprese associate o collegate. Nel caso in cui una impresa risulti collegata o associata ad altra impresa secondo quanto stabilito all'art 3 del Decreto Ministeriale, compilare gli allegati da 2 a 5 pertinenti.

2. Calcolo indicatori economico finanziari

Nel caso in cui sia stato utilizzato UNICO 2013 per il calcolo degli indicatori, indicare i codici delle voci utilizzate ed il relativo riferimento a UNICO 2009.

Evidenziare inoltre tutte le voci desunte da bilancio o bilanciino relative a oneri e proventi finanziari, oneri e proventi straordinari

		VALORI	INDICATORE
Valutazione della redditività	Utile di Gestione	_____	_____
	Valore della Produzione	_____	_____
Equilibrio finanziario	Oneri finanziari	_____	_____
	Utile di Gestione	_____	_____
Sostenibilità dell'investimento	Costo totale dell'investimento	_____	_____
	Valore della Produzione	_____	_____

_____	_____	_____	_____
luogo	data	firma del richiedente	timbro e firma del professionista